

40 SPETTACOLI

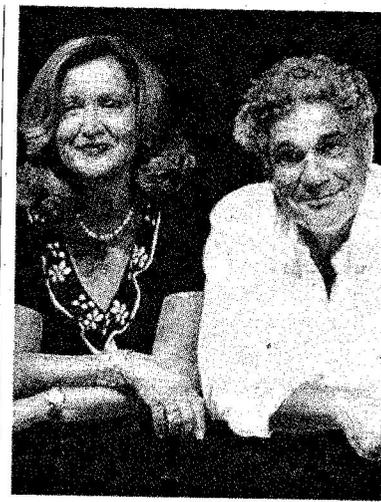
GAZZETTA DI PARMA
DOMENICA 29 GENNAIO 2012

Prime del Teatro
Mariacristina Maggi

VIZI E VIRTU' (NON SOLO DI COPPIA) ALLA BERLINA IN UNA FRIZZANTE COMMEDIA

Sono rose ancora profumate e inebrianti quelle a cui Aldo De Benedetti ha dato vita nel lontano 1936. A dimostrarlo, una coppia d'eccezione: Paola Gassman e Pietro Longhi in scena ancora oggi al Pezzani con «Due dozzine di rose scarlatte» per la regia del bravo Maurizio Panici. Con questa commedia, leggera e divertente, debuttò nella regia cinematografica un maestro come Vittorio De Sica: e oggi come ieri, pur restando un nobile esempio dei cosiddetti 'telefoni bianchi' è ancora capace di sedurre, distrarre e far evadere dalla quotidianità tra equivoci e puro divertimento conservando il fascino discreto di un'eleganza di scrittura. Tutto ruota attorno ad uno sbaglio: un coniuge per assaporare la libertà dopo la pre-

sunta partenza della moglie cerca di avvicinare un'avvenente contessa inviandole i fiori della passione: per errore i mazzi di rose rosse arrivano alla moglie. E siccome 'anche alla donna più onesta fa piacere essere corteggiata' inizia così una serie di equivoci che portano ad una consapevolezza: in ogni matrimonio la routine coniugale rischia di spegnere i sentimenti portando ad un solo desiderio: evadere. E così, tra giochi di parole, contagioso umorismo, ritmo incalzante e la bravura degli interpreti (con un elegantissima signora Gassman che tanto rassomiglia a papà Vittorio e un Longhi davvero in forma) la pièce mette ancora alla berlina vizi e virtù dell'animo umano raccontando l'ombra che si cela dietro l'istituzione del matrimonio. Bra-



vi e carismatici anche gli altri interpreti Pierre Bresolin e Elisa Gallucci rispettivamente amico-avvocato-scapolo convinto e cameriera con accento romanesco. Preoccupato per l'euforia della consorte nel ricevere in dono i fiori della passione, il marito in questione si trasforma nel pretendente «Mistero», arrivando così a percepire il tradimento in agguato. Quel possibile tradimento che possiede un solo antidoto: la necessità di continuare a sognare è il tema di questa bella commedia applaudita con calore tra risate e buonumore. Quale la morale? Non dare niente per scontato e non dimenticare mai ogni tanto di fare visita al fiorista dietro l'angolo: due dozzine di rose scarlatte valgono molto di più di tante parole. ♦